

* 1487 *Saulpuro da Ponte e Lucrezia Venetio* AM 339
o la figlia di Dimitri Spandolin da Costantinopoli

S P A N D O L I N D I M I T R I

padre della prima moglie di Marco Miani

A S Venezia, Avogaria di Comun, reg. Matrimoni dei nobili veneti, a pagina 11, si legge che Marco Miani sposò nel 1504 la figlia di Demetrio Spandolin da Costantinopoli. →

XXI, 514: 13.2.1516.

" La matina vene in Collegio l'orator di Franza, et portò una letera dil Re data a Terascon in Provenza. Avisa l'acordo di 8 Cantoni di sguizari esser firmato etc. ut in ea. Poi fe' introdur uno Thodero Spandolin, vestito di veluto nero, qual é cugnado di sier Michiel Trivixan alias stava in questa terra et portava manege a comedo, hor poi la liga di Cambrai, per esser amico di Lascharl orator dil re di Franza fo mandato via di qui, al presente ha portato lettere dil re di Franza ". →
Per conoscere meglio Michiel Trevisan e suo padre Nicolò cfr. ~~RII 40-42~~.

XXIII, 443: 10.1.1517.

" Item, di la cossa dil Spandolin che chi vegnirà de qui a domandar raxon la ge sarà fata; con altre parole ut in litteris ".

XXIV, 189: 27.4.1517.

" Il bassà à auto la risposta di Spandolin, come la Signoria scrisse, dicendo il suo messo la portava; il qual bassà li disse: " E di danari di Zuan di Castiria li dia dar sier Nicolò Justinian fo baylo ? non ho risposta, bisogna la Signoria li pagi per esser stà servito di danari come Baylo; e cussì a tutti li altri so' creditor ". Siché vede trovarsi in mali termini ".

XXIV , 337. In lettera di Leonardo Bembo, bailo a Costantinopoli, del 29.4.1517.

"...Et era lù quel Manoli Spandolin cridando non li era fato justicia; e il Baylo disse che li oratori vanno a la Porta dal Signor, saranno ben istruti di questo, e però aspetasse zonzesseno; il qual nontio etiam lui va a trovar il Signor ".

XXV, 157: Lettera di Alvise Mocenigo, del 28.10.1517.

" Ozi fo dal Bassà, il qual mandò tutti da parte e li fece uno gran discorso, facendogli cinque propositioni ch'el dovesse dir a la Signoria. La prima, di la causa di domino Manoli Spandolin, non li fosse fato iniustitia et li fosse fato restituir il suo...".

XXV, 188: riferimento non trovato, (forse solo accennato genericamente).

XXV, 440: 4.6.1518.

Alvise Mocenigo, oratore straordinario, riferisce a Venezia sulla sua legazione in Oriente. Fu richiesto a Costantinopoli di cinque cose: "...2° che Dimitri Spandolin sia pagato di quello tolse i Miani e altri dil suo a Venetia...."

XXV, 448: 8.6.1518

" Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e Savii, e alditeno quello intravien per la cossa di quel Spnadolin subdito e carazaro dil Turco, qual a Costantinopoli si dolse dil torto fatogli di esser-li stà tolto boldroni e altro di una nave per ducati...milia, per sier Marco Miani e sier Nicolò Trevixan, uno podestà a Civald di Belun, l'altro podestà di Torzello; et Sinan bassà averli dito al Mozenigo orator nostro quando el fu lì a Costantinopoli, la Signoria dovesse al tutto farli restituir il suo tolto violentemente. Or parloe ozi sier Zuan Antonio Venier avvocato di prediti zentilhomeni, et eravi sier Nicolò Trevixan podestà di Torzello presente, dicendo le raxon di prefati zentilhomeni, giustificando la cossa ".

Per Venier Giovanni Antonio cfr. A M 281-282.

Per Mocenigo Alvise cfr. A M 282-284 e LIP 44.

XXVI, 108: 8.10.1518.

Lettera di Leonardo Bembo, bailo. " Item, ricevete letere nostre di danni fati per le fuste, e zerca Manoli Spandolin, et alegrarsi col Signor: non ha potuto far tal officio, in Andernopoli exequirà ".

373: " Item, di danari dil Spandolin, li zentilhomeni che intravien dicono esser rimasti d'acordo col dito, et li mandano li danari, quali li saranno dati auto arano la loro quetation...".

377: " Vi andò missier Luca tron, missier Marco Foscari. Questo oartor é stà mandà per la cosa di Spandolini, qual é stà provisto li zentilhomeni manderà ducati 1000 adesso; siché non bisogna far tal spesa; mejo é donar soto man che presenti publici ".

385: 22.1.1519. L'oratore del Signor Turco " monstrò non si contentar di la risposta zercha i Spandolini, ch'el voria pur lui i danari, dicendo l'acordo non pol esser fato, et é falso che Alvise Gritti fiol natural di sier Andrea procurator habbi conzo la cosa perché l'è vero al suo partir se era prima in pratica, ma poi nulla fu concluso; instando per li danari. Al qual orator é stà preparato darli uno tulin di raso verde, e di sora una caxaca di veludo alto basso fodrà di

raso, e a altri soi caxache di scarlato, et a lui contanti ducati 300 ".

393: 24.1.1519.

" Fu posto, per li ditti, acciò ditto orator (turco) vadi ben contento via, qual era satisfato di tutto excepto di danari dil Spandolin, e sier Antonio da Mula el consier si à interposto, ha contentà dandoli ducati 200 a conto di ducati 1000 e in banco, di l'acordo fatto con i Spandolini, anderà satisfato; però sia preso dar diti ducati 200 al predito et farsi far di receiver, et poi a Constantinopoli si darà il resto havendo le quietation etc. Fu presa. Ave 174.11 ".

396: 25.1.1519.

" Vene l'orator dil Signor turco vestito con la veste di veludo cremexin alto e basso li dona la Signoria, et cussì li altri soi vestiti di scarlato, et li fo leto la deliberation fata eri in Pregadi di darli ducati 200 a conto di Spandolin. Si contentò e restò satisfato; si ché tolse licentia; partirà come farà tempo ". *I ho document ma scritto "*

XXVII, 280: 13.5.1519. Lettera di Leonardo Bembo:

"...La cosa dil Spandolin, lui non si contenta, e zonto sia il schiavo, vederà li ducati 200 datoli per tal conto li siano dati, per l'acordo fece domino Andrea Griti ".

304: 20.5.1519. Lettera di Leonardo Bembo.

"...Come el schiavo del Signor turco non é zonto ancora, che vene di la Signoria nostra; e il Spandolin vol i so' danari. E' stà mal fato averli dato li ducati 200 al schiavo, el qual non vol star a l'acordo ditto Spandolin, et vol far arzenti al Signor; pur zonto sarà el schiavo si vederà far ogni cosa per aquietar costui etc. ".

356: lettera del Bembo del 3.6.1519.

"...Scrive, Alibei tien dal Spandolin, dicendo à gran raxon e non li vien fata...".

512: lettera di Leonardo Bembo del 22.6.1519.

"..Terminono aspetar la venuta dil novo Baylo, qual li bassà lo aspetano con gran desiderio, perché zonto traterano assa' cosse et la materia dil Spandolin, qual etiam lui é venuto in Pera et diniega l'acordo fo dito fece di ducati 1000, né li bassà ha voluto toy li ducati 200 fo mandati per lo schiavo, ma é stà posti in deposito in man di Alibei...".

567: lettera di Tommaso Contarini qu. Michele, bailo a Costantinopoli, del 10.7.1519.

" Scrive é tre zorni che Manoli Spandolin é venuto da lui, dicendo voler il suo et non esser raxon sia strusiato zà tanto tempo da poi il partir di domino Antonio Justinian (qu. Paolo), de lì, e non vol star a l'acordo di ducati 1000, dicendo non fece mai acordo tal, et non più indusiar. Scrive, se lui Baylo havesse libertà, conzeria le cosse con qualche ducato più, et la lettera fe' domino alvise Pixani dal Banco di ducati 800 per tal raxon, compie per tutto Avosto et bisogneria rinnovarla...".

568: lettera di Leonardo Bembo dell'11.7.1519.

"...Tamen tien li bassà non li dona licentia, come li disseno, se prima non é conzà la cosa di Spandolin...".

569: lettera di Tommaso Contarini, bailo, del 9.7.1519.

"...zercha el Spandolin, et auto le peze di charisee numero 13...".

634: lettera di Tommaso Contarini del 4.9.1519.

"...La cosa dil Spandolin non sarà nulla, perché'l non vol contentar il dragoman venuto di Andernopoli...".

XXVIII, 32: lettera di Tommaso Contarini, bailo, del 1°. 9.1519.

"...Scrive sopra le querele et il Spandolin: lamenti fati per il bassà, e li presenti dati....".

35: lettera del bailo dell' 1.9.1519.

"...SCrive li gran rechiami fati a la Porta, sì per la fusta prese la sua galia, quelle vedoe erano de lì, e parenti di feridi vivi, item, del Spandolin e altri, e bisogneria con danari conzar la cosa, ut in litteris...".

51: lettera di Tommaso Contarini del 17.9.1519.

"...Come del garbujo dil Spandolin l'havea conzo in ducati 1000 et 30 braza di raso ut in litteris..".

106: lettera di Tommaso Contarini, del 17.10.1519.

"....et de la cossa dil Spandolin é bon sia expedito...".

118: 13.12.1519.

" Fu posto, per li ditti, per ultimar la cossa dil Spandolin, atento fo dato al schiavo dil Signor turco qui ducati 200 per tal conto, li quali l'ha tenuto per sé, però questi sia et se intendi a danno di la

Signoria nostra, ut in parte. Ave 14 di no, et fu presa ".

176: lettera di Tommaso Contarini del 12.11.1519.

"...Di lamenti et dani a' subditi turcheschi. Dimanda li rasi per Spandolin, conzar con danari la cosa di la fusta etc...".

218:" Item preseno di tuor ducati 1000 di danari di Treviso per comprar i panni di seda si ha a mandar a Costantinopoli per il Spandolin...".

443: lettera di Tommaso Contarini del 17.3.1520.

"...Scrive di occorentie di cosse e di tributi dil Zante e dil Spandolin etc.....".

Da tutta questa vicenda mi pare di poter ricavare un certo legame tra Nicolò Trevisan e suo figlio Michele con Marco Miani. Infatti Marco Miani e Michele Trevisan hanno sposato una figlia di ^{di MARCO SPANDOLIN} Dimitri Spandolin. Siccome poi Michiel Trevisan é cugino di Pietro Trevisan figlio di Domenico cavaliere e procuratore, sposo di Fiorenza Corner figlia di Giorgio cavaliere e procuratore e di Elisabetta Morosini, cugina la Fiorenza di Marco Miani, cfr. I 15 FRATELLI CORNER CUGINI DEI MIANI, G M 205-212, si potrebbe stabilire un nesso sempre più stretto e di...vecchia data dei Miani con l'ospedale degli Incurabili, cfr. BONAVENTURA CENTI e L'OSPEDALE DEGLI INCURABILI, G M

Dimitri Spandolin - figlia nel 1504
sposa RALLO TIANI

Matthio Spandolin - figlia nel 1495
sposa MICHELE TREVISAN
di Andrea di fetus di 120

Antonio de Ponte - nel 1489 sposa la figlia
di Dimitri Spandolin